

NOTIZIE DEL MONDO

Num. MARTEDI' 18. Luglio 1775. 57.

FRANCIA

PARIGI 3. Luglio.

IL Re parti nel 29. scaduto dal Castello di Versailles in compagnia di *Monsieur*, e di *Monfig.* il Conte d' Artois per portarsi alla pianura di Marly, ove fece la rivista di 4. Compagnie delle sue Guardie del Corpo, e dei Granatieri a cavallo.

Il Curato di Gournay sopra Chelles nella Briè nel leggere ai suoi Parrocchiani la lettera del Re, e l'istruzione annessavi ha fatto i più grandi elogi del cuore di S. M. della sua giustizia, e dirittura naturale, e delle sue buone intenzioni verso del Popolo; ma nel medesimo tempo ha attribuito alla depravazione dei suoi Ministri il rincaro del pane; perlochè è stato arrestato e condotto alla Bastiglia. Questo non è il solo Prete fedizioso, che si sia scoperto in tale occasione.

GRAN-BRETTAGNA

LONDRA 27. Giugno.

Tutte le nuove delle Colonie confermano sempre più che esse son risolte di decider la differenza coll' armi. Il Congresso Generale di Filadelfia ha per oggetto d' esortare le Colonie Meridionali abbondantissime di cavalli a formare 20. Reggimenti di Cavalleria di 500. uomini l' uno, e d' impegnare le Colonie Settentrionali a somministrare delle Truppe a piedi, per il di cui mantenimento si farebbero stabili dei Biglietti di credito, sotto la mallevadoria della buona fede del General Congresso; successivamente si farebbe sparso un Manifesto per esporre agli occhi dell' Universo le ragioni che avevano indotto gli Americani a prender l' armi, e per invitare le Potenze marittime dell' Europa a pigliare sotto la lor protezione il loro Commercio, e ad accettarne i vantaggi che finora si sono esclusivamente limitati alla Gran-Brettagna. Gli Americani si sono impadroniti delle Fortificazioni di Frontinac, di Ticonderago, Pittbourg, o sia Forte Duquesne,

affine di mettere le loro frontiere al coperto dagli attacchi dei Canadiani che il Governo potrebbe spedirvi. E' stato fatto sapere al General Gage, che se continuava le sue operazioni ostili doveva aspettarsi d' aver a combattere tutto il Continente. E' stato parimente notificato alle Truppe, che i soldati non eran soggetti alle leggi militari d' Inghilterra nelle Colonie, se esse non erano adottate dalla legislazione Americana. Ognuno ha avuto l' intimazione di dichiarare all' Assemblea della Colonia la quantità d' armi, e di munizioni che egli possiede.

Jeri si ricevertero nuovi avvisi, che la Città della Nuova-York avendo domandato al Congresso Generale come si dovea contenere rispetto alle Truppe che vi si aspettavano, aveva avuto in risposta che permettesse pur loro di stare nelle Caserme, purchè non commettessero ostilità, non si fortificassero, nè troncaessero la comunicazione tra la Città, e la Campagna, al qual effetto si sarebbe mandato un Corpo di gente armata per la lor protezione. I Coloni della Nuova Inghilterra sono stati pregati di non obbedir più al General Gage, nè riconoscer la sua autorità in qualità di Governatore.

Venerdì la Corte spedì un Espresso al medesimo Generale, e domani si terrà un gran Consiglio su gli ultimi Dispacci, che si son ricevuti.

Nell' istesso giorno il Lord-Maire comunicò alla Cittadinanza in un' Assemblea Generale una lettera del dì 5. scorso diretta alla Comunità di questa Città per parte della Depurazione del Commercio alla Nuova-York. Questa lettera sottoscritta dal Presidente, e da 18. Capitani della Colonia fa l' enumerazione dei gravami degli Americani, e dichiara che son risolutissimi di non sottomettersi alla tassazione Britannica, ma solamente di concorrere in contributo alle spese generali a richiesta della Corona, o del Parlamento.

to. In conseguenza di detta lettera il giorno dopo fu stabilito di presentare al Re una nuova supplica, e rimostranza su quest'oggetto, non ostante il rifiuto fatto da S. M. di ricevere alcuna simile rappresentanza ulteriore. Perlochè gli Scabbini furono incaricati di portarsi a Kew, come fecero, presso del Re per sapere quando si sarebbe degnato di ricevere questa supplica, e S. M. fece loro dire, che avrebbero avuto la risposta il dì 28. al Palazzo di S. Giacomo.

La Squadra d'osservazione composta di 4. Vascelli di linea, e di una Fre-gata destinata a incrociar nell'Oceano fece vela da Portsmouth la sera del dì 22. e sarà accresciuta a Plymouth d'alcuni altri Vascelli da guerra.

La Nave *Endeavour* o sia l'*Intraprendente*, che ha fatto il giro del Mondo, è rientrata in Portsmouth, non avendo perduto che soli sei uomini in questa Navigazione. Si sa, che la pace avendo dato campo alla Corte Britannica d'impiegare le sue Navi ad altro fuor che alla guerra, nell'anno 1764. il Capo-Squadra Byron fu spedito per ordine della suddetta Corte nella Nave chiamata il *Delfino* in compagnia di un'altra detta la *Tamar* comandata dal Capitano Mouat, per fare delle scoperte nel vasto Oceano Pacifico, affine di vedere se vi fossero altre Terre tuttavia incognite verso il Polo Antartico. Partì il medesimo Byron dalle Dune ai 21. di giugno 1764. e dopo di aver costeggiato l'Isole di Madera arrivò felicemente a Rio di Janeiro nel Brasile. Da questo Porto appartenente al Regno di Portogallo andò seguitando la spiaggia dell'America Meridionale, finchè arrivò alla Patagonia, dove conferma la gran statura degli abitanti di quella parte del Continente, la quale è stata già accennata da altri anteriori Viaggiatori. Si fermò però poco in quelle parti; e dopo di aver visitate le Isole Maluine, o come le chiamano gl'Inglese le Isole di Falkland, soggetto delle moderne dispute eccitate con gl'Spagnuoli, alle quali la moderazione dei due Sovrani ha posto fine con giubbilo di tutta l'Europa, passò per lo Stretto Magellanico nel Mare del Sud, inoltrandosi nel quale ven-

ne al fine a parecchie Isole, dove però non si poteva fermare a causa di non trovar luogo sicuro per gettare l'ancora, sicchè dopo di aver passato varie altre Isole continuò il suo viaggio a Batavia, e di là per il Capo di Buona Speranza ritornò in Inghilterra. Il viaggio del Capitano Wallis è in molte cose simile a quello del Capo-Squadra Byron. Partì ai 22. agosto 1766. con due Navi, cioè il *Delfino* che aveva fatto il primo viaggio, e che comandava il suddetto Ufficiale, e la *Rondine* comandata dal Capitano Carteret; ma questa fu perduta di vista nello Stretto Magellanico, sicchè il Capitano Wallis continuò il suo viaggio solo nel *Delfino*, ed arrivò all'Iola di Othaite, dove si fermò per lo spazio di più di un mese, e poi dopo di aver viste altre Isole, e toccato Batavia ritornò per il Capo di Buona-Speranza in Inghilterra. Il terzo viaggio è quello della Nave la *Rondine* separata dal *Delfino* nello Stretto Magellanico, che contiene poc' altro fuor della scoperta di alcune Isole nell'Oceano Pacifico, nelle quali però gl'Inglese si trattennero poco, e tornaron, come avevano fatto le altre due Navi, per l'Asia e l'Africa in Inghilterra. Il quarto viaggio è il più interessante; imperciocchè oltre il Capitano Cook, che comandava la Nave detta l'*Intraprendente* vi s'imbarcarono due insigni Letterati oltre alcuni Matematici, che andavano per osservare il transito di Venere sopra il disco solare, che doveva succedere a dì 4. di giugno 1769. Uno di questi Letterati era il Cav. Giuseppe Banks, il quale ebbe sempre per costume d'impiegare i beni, dei quali la fortuna lo ha largamente arricchito, nelle ricerche della Storia Naturale, onde sentendo che la suddetta Nave partiva per osservare il transito di Venere nell'Iola nuovamente scoperta, determinò di accompagnarla per arricchire la sua Patria di cognizioni nuove, non senza speranza di potere anche giovare a quelle Nazioni selvagge, tra le quali la fortuna lo averebbe gettato. Per questi fini non risparmiò veruna spesa, ed impegnò nel medesimo viaggio il Dottor Solander Svedese di nascita, instruito nel-

la Storia Naturale sotto il celebre Linneo, da cui aveva portate lettere di raccomandazione in Inghilterra. Questi Signori dunque insieme col Capitano Cook essendo partiti d' Inghilterra fecero la solita strada per lo Stretto Magellánico, e dopo diversi successi arrivarono all' Isola di Othaite, Isola d' ospitalità, e di piacere, dove si fermarono per tre mesi. Nel 4. di giugno 1769. fecero le osservazioni sul passaggio di Venere regolare secondo l' orologio alla Francese, che si posson vedere nel Ragguaglio stampato di detti Viaggi, e da queste osservazioni risultò fra l' altre che l' Isola d' Othaite stava in gradi 17. 29. 15. di latitudine Australe, ed in gradi 149. 32. 30. di longitudine Occidentale dalla Meridiana dell' Osservatorio di Greenwich a cinque miglia da Londra. Partiti che furono gl' Inglesi da questo soggiorno scoprirono altre Isole vicine, e poi andarono dritti verso il Polo Antartico fino a gradi 41. di latitudine meridionale, ma non iscoprendo terra veruna voltarono a Ponente fino che arrivarono alla nuova Zelanda, da dove andarono ad altre Terre più vicine al Continente, e passando per Batavia, dove morirono due Indiani che gli avevano accompagnati da Otaquite con altri dell' equipaggio, ritornarono in Inghilterra.

Azioni. Banca 141. e un quarto. Indie 155. e mezzo Sud senza prezzo fisso. Annuità 86. e tre quarti.

S V E Z I A

STOKOLM 23. Giugno.

Si sente dalla Finlandia che due Profetesse della Bothnia Occidentale seguitano a predicare, nonostante la proibizione lor fattane dal Proposto Einclerus, che viene a risentir pregiudizio da simil funzione. Prima non predicavano che una volta la settimana, e adesso prese dall' estro fanno 3., e 4. Prediche da una Domenica all' altra. Il Proposto irritato ha proibito ai Fedeli d' udirle; le Profetesse senza perdersi di coraggio predicano separatamente l' una dall' altra in luoghi diversi. I Contadini l' hanno saputo, e sono accorsi in gran numero. Una di queste Predicanti è stata assai riserrata e presentemente predica in carcere. L' altra che è ancora assai giovane

raduna i ragazzi del Villaggio, e fa lor dei sermoni per tutto il giorno com' un Quachero sopra gli obblighi, che impone il Battesimo, e sopra altri doveri; la Domenica vengon molti a sentirla da vari luoghi lontani, e restano tanto più edificati, quanto che intendon pochissimo questa Ragazza Apostolica, che probabilmente è inintelligibile anche a se stessa. Non si sa ancora cosa sene farà; ma pare che avrà la sorte dell' altra sua compagna nelle missioni, cioè d' esser mandata a predicare nei Pazerelli.

G R A N - R U S S I A

PIETROBURGO 6. Giugno.

Il Conte di Loewenhaupt è arrivato qui da Abò il 2. detto, e dopo essersi alquanto riposato ha ripreso il suo cammino verso Mosca per eseguire la Commissione, di cui è incumbenzato per parte del Re suo Padrone.

P O L L O N I A

VARSAVIA 17. Giugno.

Non vi son cose interessanti al presente; si scorge sempre la stessa fermentazione nel Regno, ma questa si poteva aspettare; qualunque rivoluzione non si fa mai senza strepito, e senza moto, come appunto l' onde del mare, che restano dopo la tempesta agitate e grosse; il tempo è quello che assuefa le persone, e ristabilisce la tranquillità.

Abbiamo ricevuto la trista nuova, che la Città di Lenzao distante 3. miglia da Lublino, appartenente da poco tempo in quà al Conte Braniki, e famosa per il suo mercato di Cavalli, è stata affatto ridotta in cenere nel tempo dell' ultima Fiera. Il Principe di Repnia presentemente è a Polonna di dove quantoprima passerà a Choczim.

G E R M A N I A

HANNOVER 20. Giugno.

L' Ordine Equestre e gli Stati del Ducato di Luneburg hanno indirizzato a S. M. Britannica una lettera, in cui la supplicano a dar loro la permissione di erigere un monumento alla memoria della Regina di Danimarca Carolina-Matilde. Non si sa qual sarà la risoluzione della Corte di Londra su questo proposito.

HANNAU 26. Giugno.

Il Sig. Franklin ci assicura, che i colpi di

di fulmine son molto più frequenti in America che in Europa, e che pur non vi è esempio, che una casa armata del noto cono, o spranga di ferro, e del suo Conduttore, sia stata danneggiata dal fulmine. Ciò non ostante l'uomo esposto all'aria tempestosa si trova in un gran pericolo prossimo, perchè i corpi animali contengono molto fluido, che è appunto il veicolo della materia elettrica. Pur troppo frequenti e lutuosi sono i casi ogni anno di persone uccise in tal guisa. Noi abbiamo avuto due esempi di tal natura nel dì 19. corrente, in cui cadde un fulmine a Steinau, ed uccise una ragazza di 18. anni, che ritornava dalla campagna, e che si era fermata sotto la porta della Città. Un'altra ragazza di 16. anni fu similmente colpita, e rovesciata a terra, ma alquanto dopo ritornò in se. Non si è trovato alcun segno apparente sul corpo dell'estinta ragazza, mentre l'altra aveva la schiena tutta coperta di piccole macchie rosse, come se fosse passata sotto le bacchette. Sotto la medesima porta vi erano diverse altre persone, alle quali il fulmine non fece alcun male.

Sentiamo dall'ultime lettere della Boemia, che nelle vicinanze di Praga posà farsi nel mese di agosto un accampamento. La Corte di Vienna prende le più savie misure, perchè i Contadini dell'altre Provincie non seguitino il passato mal esempio sulla pretensione di non voler prestare ai Proprietari, e Signori la servitù delle Comandate. Quest'affare è complicatissimo, e la servitù è di differenti specie, e non si può fare un Regolamento generale ad un tratto.

POTZDAM 21. Giugno.

Il Re va a prender l'acque al nuovo Castello, e conduce seco un certo numero dei suoi principali Ministri, e Uffiziali. Il tempo in cui S. M. prende quest'acque è ordinariamente un tempo destinato a conferire sopra gli affari della maggior conseguenza.

OLDENBURG 20. Giugno.

Il dì 17. il Principe Vescovo di Lubeca, e la Principessa sua Sposa fecero il loro solenne ingresso in questa Capitale dei loro nuovi Stati. Il giorno dopo le LL. AA. SS. assistarono al Servizio Divino

nella Cappella del Castello, e successivamente vi fu appartamento, a cui furono ammesse tutte le persone di distinzione.

I T A L I A

MANTOVA 13. Luglio.

Da questo Regio Ducal Magistrato è stato pubblicato il seguente Editto in data del dì 1. corr.

„ Dovendosi, in esegimento alla Commissione di Sua Eccellenza il Sig. Conte Ministro Plenipotenziario, e Vice-Governatore, del dì 6. Luglio 1771, far formare un'elata calcolazione de' Grani non estratti a tutto Giugno prossimo scorso; quindi è, che col presente si passa ad ordinare, che ognuno, anche Tacetante, il quale avesse rimanenze di Grani, e Farine dell'ultimo raccolto 1774., cioè di Frumento, e Misure forti, le debba, nel termine di giorni dieci, per quelli che abitano in Città, e dopo la pubblicazione del presente, avere denunziare all'Uffizio delle Notificazioni, esistente nel Palazzo di residenza del Regio-Ducal Magistrato Camerale, e di giorni venti, per quelli che abitano in Campagna, agli infrascritti Ricettori de' Dazi, ed a' Postieri, sotto la pena della perdita della terza parte del valore di quelle rimanenze, che si scoprissero non denunziate, e rispetto alle rimanenze de' Grani, e Farine di Frumentone, e Misure dolci, che agguino delba averle denunziare per quelli che abitano in Città, a tutto il giorno 10. Settembre, e per quelli che abitano in Campagna, a tutto il giorno 20. del detto mese, sotto la pena di sopra prescritta. „

„ Rispetto poi alla notificazione de' Grani ricavati dalla nuova raccolta, ordinata rispettivamente dalle Gride, ed Ordini vigenti: „

Quelle del Frumento, delle Misure forti, ed altri grani da spiga, dovranno eseguirsi entro il giorno 15. del mese di Agosto.

Del Frumentone, e Misure dolci entro il mese di Ottobre.

De' Vini a tutto Novembre.

Del Riso, e Risono finalmente a tutto il mese di Dicembre.

„ Nel tempo Basso delle rispettive notificazioni de' Grani, si denunzierà il Biolcato stato realmente seminato, il

quan-

quantitativo della semina statavi impiegata, e la quantità del raccolto. „

„ Tali notificazioni dovranno presentarsi da qualunque Possessore per se, o col mezzo de' suoi Agenti, Affittuali, Livellari, o Coloni di qualsivoglia stato, grado, e condizione, con che però debbasi notificare sempre, ed assolutamente il Nome, e Cognome del proprietario, oltre poi l'Affittuale, e Lavorante, nel caso che queste due persone vi sieno interessate, e con che debbasi pure specificare il nome della Possessione, o Possessioni, ciascuna separatamente col loro rispettivo raccolto, e la Comunità, e Giurisdizione, da cui dipendono. „

„ Chi ommetterà in tutto la notificazione de' nominati generi, o farà in parte difettivo nella medesima, o non l'avrà eseguita ne' prescritti termini, incorrerà nella pena comandata da Sua Maestà ne' Capitoli pubblicati, ed accompagnati dalla Grida 6. Settembre 1770., coerente al nuovo Piano, e non faranno ammesse scuse, se non nel caso d'averne preventivamente fatto la denuncia de' motivi, o qui in Città all' Ufficio delle Notificazioni, o in Campagna a' Ricettori locali. „

„ Si avverte ogni Possidente, Affittuale, o Colono, che dandosi luogo di accordare estrazioni de' suddetti generi, si dovranno esibire le Bollette di notificazione al Magistrato, per ottenere quella competenza, che le circostanze lasceranno luogo di poter estrarre. „

„ Affine di togliere l'abuso finora corso, che fosse libera la compra de' Grani, pe' quali crasi ottenuto da' Possidenti il Mandato d' estrazione, resta disfidata qualunque persona di che grado, o condizione si sia, che non sarà tollerato tale abuso, e che si dovrà assolutamente levare l'opportuno Mandato d' Incetta, in conformità dell' Editto 31. Dicembre 1771.; altrimenti chi sotto tale pretesto avrà comperati, ed acquistati Grani per qualunque titolo, oltre la pura quantità bisognevole alla famiglia propria, senza il detto Mandato d' Incetta, incorrerà nella pena portata dagli Ordini, con avvertenza, che i Mandati d' Incetta tutti rilasciati pel Frumento, e Misture forti, non faranno as-

tendibili, essendone spirata la validità col finire del prossimo passato mese di Giugno, e si dovranno consegnare all' Ufficio delle Notificazioni nel termine di giorni dieci, rispetto agl' Incettanti, che abitano in Città, e di giorni venti per quelli, che abitano in Campagna, che li consegneranno a' rispettivi Ricettori delle Finanze; e quelli di Formentone, e Misture dolci faranno parimenti di niun valore alla fine del prossimo mese d' Agosto, e dovranno essere consegnati, come sopra, rispetto agl' Incettanti di Città pel giorno 10. di Settembre, e quelli di Campagna pel giorno 20. del detto mese. „

GENOVA 12. Luglio.

Da imbarcazione proveniente da Marsilia si sente che era partita da Tolone la scritta Fregata da guerra Francese insieme con 4. Tartane per andar ad imbarcare in Algeri il Console e Nazionali Francesi ivi esistenti, e che quel Bey aveva fatte le maggiori disposizioni per ben ricevere tutti quei che valessero attaccare i suoi Stati, tanto di Mare, che di Terra.

FIRENZE 17. Luglio.

Questo Monsig. Arcivescovo in una sua Pastorale degli 8. corrente ha notificato la Bolla del Sommo Pontefice Pio VI. che estende l'Indulgenza dell' Universal Giubileo ancora a quegli che non possono portarsi alla visita delle 4. Basiliche di Roma, come Monache, Novizie, Educande, Oblate, Terziarie, Infermi, Schiavi, Anacoreti ed Eremiti, tutti i Carcerati, i Confinati, e i Condannati ai pubblici lavori. Agli altri poi che son liberi, e che vengono nondimeno compresi nella Bolla Pontificia, in luogo della visita delle suddette 4. Basiliche assegna quella della nostra Metropolitana, e delle Chiese della Santissima Annunziata, di S. Marco, e di S. Maria Maddalena dei Pazzi, ed a quegli che son fuori della Città, assegna la visita delle rispettive Parrocchie di rispettersi 4. volte in 4. giorni distinti. Finalmente esorta tutti quegli, che si conoscono compresi nel numero degli abilitati di acquistar la Plenaria Indulgenza dell' Universal Giubileo, a procurare di approfittarsi delle grazie che Dio per mezzo del suo Vicario largamente loro di-

spensa

spensa col chiamargli a partecipare dei Tesori immensi della Chiesa sua Sposa aperti già in quest'anno di universal propiziazione a tutti coloro, che con lunghi pellegrinaggi si portano a venerare la Santa Città dei Principi degli Apostoli.

LIVORNO 14. Luglio.

Scrivono da Madrid il seguente Aneddoto, che par fatto apposta per piccare la curiosità, quantunque non vi si parli d'elefanti partoriti da una troia, di tempeste di mare da calamiti col condimento dell'olio, d'occhi lincei, che veggono le sorgenti d'acqua sotterra, d'uomini volatori coll'aiuto d'una macchina, di Preti gravidi, e più e più altri somiglianti fenomeni tutti egualmente dotti, e sensati, che si son letti stampati.

„ Il Governatore della Provincia di Tucumano situata tra il Rio-Pardo, il Paraguay, e l'Orenoco scrive, che i Missionari che avea mandato con un piccol distaccamento verso gl' Indiani non conoscanti dei Paesi attenenti al di lui Governo hanno trovato due Nazioni vicine in un terreno fertile in alberi, pascenze, e frutti salvarichi; e l'una era composta d'uomini bianchi d'ordinaria statura, ma senza capelli, senza barba, senza ciglia, in una parola senza un solo pelo sul corpo; la statura più alta dell'altra Nazione è di 31. pollici, ed alcune lince misura di Francia. Questo Governatore avvisa, che manderà quà in Madrid quattro Individui della Nazione Pigmea, ch'essi aspettano verso il prossimo autunno. „

Si sente da Torino, che gran feste vi si preparano per l'entrata, che farà nel prossimo settembre in quella Città la novella Reale Sposa Maria Adelaide Clotilde, ma di esse ne daremo ragguaglio in particolare a suo tempo.

BASTIA 8. Luglio.

Nel dì 2. fu solennizzata dai Francesi in questa Cattedrale la cerimonia della Consacrazione di S. M. Cristianissima. Anche i Corsi dal canto loro sono invitati per mezzo d'un pubblico Editto a fare per sì fausto avvenimento un'illuminazione, e altre feste, ed unire così le loro dimostrazioni di giubilo a quelle della Nazione Francese.

355

Il Sig. Conte di Narbona ha avuto un attestato lusinghevole della riconoscenza del Popolo Corso per i segnalati di lui servigi, ed una prova non meno autentica dell'amore, ch'ei gli porta. Gli Stati adunati in questa Città gli hanno dato il titolo di Cittadino di Corsica, ed hanno risoluto di scrivere al Re per supplicarlo a voler concedere a questo Signore il titolo di primo Barone del Regno tanto per sé, che per i suoi discendenti col diritto di avere un seggio distinto in qualità di Capo della Nobiltà.

Continuazione dell'eloquente discorso del Sig. Conte Marbeuf (v. N. 55. p. 439.)

„ Si crederebb'egli che uomini naturalmente onesti s'ano stati sì sconsigliati da unirsi a degli scellerati giustamente destinati ai maggiori supplizi? Io non voglio, Signori, fermarmi troppo su queste circostanze. Esse son troppo dolorose per tutti quei che hanno dei sentimenti, e per quegli, che essendo vostro Capo da più di 10. anni, si riguardava come incorporato con voi, e divide sinceramente il giusto motivo del vostro dolore. „

„ Io non posso non pertanto dispensarmi di rimproverare alla parte sana della Nazione i piccoli sforzi, che ha fatto per richiamare al loro dovere i delinquenti. Non basta che le persone più illuminate si preservino dal contagio, ma bisogna che cerchino di liberarne gli altri con replicate rappresentanze, colla frequente esposizione dei mezzi odiosi, che impiegansi per sedurgli, e colla spaventevole prospettiva dei mali, a cui gli espone una cattiva condotta. „

„ Tali sono, o Signori, i doveri del vero Patriottismo, che per mala ventura non sono stati adempiuti. Io vi lascio il pensiero di riflettervi, e per trattare di cose più grate io passo al vostro stato attuale. „

„ Le premure del Sig. Conte di Narbona hanno stabilito quasi generalmente la tranquillità nell'Isola. Gli assassini che vi restano saranno presto distrutti, mentre tutti cercano di buona voglia di procurarne la fine. Io ho troppo buona opinione della maniera di pen-

penfare della Nazione per aver sopra di ciò alcuna dubbio; ma se qualcheduno non eleguisse in questo punto ciò che deve al suo Paese, e a se stesso, dopo che l'esperienza ha fatto conoscere i veri mezzi da adoperarsi per condurre al termine un'opera così importante al ben generale, e alla felicità pubblica, egli può aspettarsi, che questi saranno adoprati contro di lui colla maggior efficacia. „

„ Voi vedrete, o Signori, nel corso di questa Assemblea le prove della bontà del Re, a cui voi non potevate pretendere, dopo tutto ciò ch'è seguito. Riconoscerete per tutto l'attenzione del Governo in pensare al vostro vantaggio, e potrete giudicare dei sentimenti particolari del Ministro delle Finanze, mediante la scelta che ha fatto del Sig. Bertrand di Boucheporn per rimpiazzare il Sig. di Pradine, che dalla sua cattiva salute è stato obbligato a preferire il riposo a delle occupazioni penose. „

(Il resto sabato.)

Essendoci pervenuta la copia autentica della Lettera Pastorale dell'Arcivescovo di Parigi scritta ai Fedeli della sua Diocesi, e la Lettera del Re diretta al suddetto Arcivescovo per rapporto agli ultimi ammutinamenti passati, noi non manchiamo di farle conoscere ai nostri Lettori, come monumenti che non meritano d'essere trascurati.

Lettera del Re.

„ MIO CUGINO. Voi siete informato degli eccessi inauditi che sono stati commessi riguardo ai grani d'intorno alla Capitale, e quasi sotto i miei occhi a Versaglies, e che pare che minaccino varie altre Provincie del Regno. Se avviene ch'essi si avvicinino, o s'introducano nella vostra Diocesi, io non dubito, che voi siate per opporvi tutti gli ostacoli, che vi saprà suggerire il vostro zelo, il vostro affetto verso la mia persona, e più ancora la Religione Santa, onde voi siete il Ministro. La conservazione dell'ordine pubblico è legge dell'Evangelo egualmente che legge di Stato; e tutto ciò che lo turba è egualmente colpevole avanti Dio, e avanti gli uomini. „

„ Io ho pensato che in questa circostanza potrebbe esser utile che i Cu-

rati del mio Regno fossero instruiti dei principj, e degli effetti di tali sollevazioni, e in questa veduta ho fatto distender per loro l'Istruzione, che vi mando, e che procurerete d'inviare a quegli della vostra Diocesi. Le cognizioni che ella racchiude, messe da loro sotto gli occhi dei popoli, potranno preservargli dalla sedizione, e far sì che non ne siano le vittime, o i complici. „

„ Spero che voi vi unirete dal lato vostro tutte le Istruzioni che le circostanze vi faranno giudicar necessarie; e son ben persuaso che non ho nulla da prescrivere al vostro zelo; ma se il desio di piacermi può accrescerlo, assicuratevi che non si può meglio servirmi, e piacermi che col preservare i Popoli da ogni sciagura, e soprattutto da quella d'esser rei in un punto, in cui per lo stesso loro interesse non mi farebbe permesso d'usare indulgenza. „

„ Non avendo la presente altro fine io prego Dio (mio Cugino) che vi tenga nella sua santa protezione.

Dato a Versaglies 11. Maggio 1775.

L U I G I.

E più basso

PHELYPEAUX.

ROMA 12. Luglio.

Venerdì della scorsa settimana l'Eminentiss. de Bernis Ministro di Sua Maestà Cristianiss. nel primo appartamento del suo Palazzo vagamente illuminato a giorno, diede al R. Arciduca Massimiliano una nobile conversazione con generale invito della Nobiltà, ed Eminentiss. Sigg. Cardinali; ed in tal congiuntura fece illuminare le finestre del primo, e secondo appartamento di torce e fiaccole per tutto il circondario del Palazzo.

Parimente Domenica scorsa nel Palazzo della Sereniss. Repubblica di Venezia il di lei Ambasciatore Eccellentiss. Sig. Andrea Renier con bellissima illuminazione, e con una banda di strumenti da fiato collocata in una ringhiera di esso diede alla R. A. S. un simil trattamento.

Lunedì in esecuzione dei Sovrani comandi di N. S. l'Eccellentiss. Magistrato dell'Inclito Popolo Romano gli diede la pubblica festa della corsa dei cavalli, e cavalle, e l'A. S. R. stette a vederla dal palazzo del Sig. Principe Ruspoli.

486
Noli Cavaliere dell'insigne Ordine del Tosone in una magnifica ringhiera a tal fine nuovamente eretta con vaghissima architettura, dirimpetto alla quale nella pubblica strada era elevata un'orchestra, che andava alternando armoniose e piacevoli sinfonie, eretta parimente di nuovo, e singolarmente applaudita per gli scelti Professori tutti rivestiti con uniforme ornato di guarnizione d'argento. Terminata la corsa il suddetto Principe passò in una camera, ov'era preparato un nobilissimo Dessert, singolarmente ammirato per la sua costruzione di cristalli framezzati con statue di porcellane di Sassonia, con in mezzo un grand' arco trionfale, sotto di cui scorgevasi il simulacro dell'Augusto Giuseppe II. Imperadore, suo fratello, fra vari colonnati, e nobili antichi ornamenti disposti colla più esatta simetria, e buon gusto.

Il Sig. Principe Regnante di Salm-Salm sabato riprese il cammino per tornare alla sua Residenza.

Abbandonata la residenza del Vaticano Domenica scorsa N. S. nel dopo pranzo in pubblica forma servito in cavalcata dalla Nobiltà sua domestica, e numerosa Prelatura si trasferì al Quirinale, e ben due volte il R. Arciduca osservò questo spettacolo, la prima dalla sua Residenza a Cesarini, e la seconda dal Palazzo al Quirinale dell'Eccellentiss. Casa Rospigliosi.

Si convocò lunedì mattina al Quirinale nelle solite Camere Rotale la Congregazione sopra gli affari degli Ex-Ce-luiti, alla quale intervennero soltanto gli Eminentiss. Corsini, Caraffa, e de Zelada, e vi fù anche introdotto il Sig. Avvocato Andreotti.

NAPOLI II. Luglio.

Oltre le Feste, delle quali si è fatta menzione nei precedenti fogli, date qui per la nascita del Real Primogenito nei mesi di maggio e giugno decorati, altre sei se ne daranno nel corrente mese, una cioè dalla Maestà del Re a bordo delle Galeotte della sua Flottiglia, una dalla Regina nel nuovo Casino di Posilippo, una dal Real Battaglione dei Cadetti nel nuovo loro Quartiere della Croce, una dal Corpo dei Volontari di Marina nel

vastissimo Edificio degli studi, una dal Principe di Francavilla nel Palazzo di sua abitazione, e nel Giardino annesso, ed una dal nostro Capitano Generale Principe di Yaci nella sua Villa e Giardini di Resina.

Le MM. dei nostri Sovrani, che godono egualmente che la Real Famiglia del più desiderabile stato di salute, prendono spesso il divertimento d'andare per mare a bordo della Reale Flottiglia, ora a Portici, ora a Posilippo, ove fu data ultimamente una specie di Regata.

E' morta qui in età molto provetta la vedova Principessa di Belyvedere, sorella del Principe di Piombino, ed ha lasciata ai suoi figli una pingue eredità.

Pensandosi dal Governo a ripulire e riattare il celebre Porto di Brindisi, come lo era in tempo degli antichi Romani, è stato nominato il Professore di Matematica D. Vito Caravelli, e l'Ingegnere militare Pigonati per trasferirsi prontamente in quella Città e Porto, e por subito mano a un'intrapresa di tanta importanza.

Domenica scorsa la Corte fu numerosa in questa Capitale, e furono presentati alle MM. LL. il Principe di Furstenberg, il Cav. di S. Pierre, il Marchese Cassini Maresciallo di Campo al servizio di Francia, ed il Cav. suo fratello. Nella sera le MM. LL. diedero in Posilippo una festa di ballo, a cui furono invitati i Ministri Esteri ed i Cavalieri forestieri che qui si ritrovano.

Il Marchese de la Jamaïque figlio del Duca di Berwick è partito oggi insieme col Cav. d'Attily alla volta di Roma e Firenze, ove pensa di passar qualche tempo in compagnia del Sig. Conte e Contessa d'Albany su' i parenti.

Dei Torchi della Stamperia Allegrini Pisani, e Compagni di Firenze si pubblicheranno colle stampe alcune lezioni Anatomico-Fisiologiche del fu celebre Raimondo Cocchi, quelle cioè che dal medesimo furon riviste e corrette. Si darà in oltre un'Elogio Storico dell'Autore, a cui presentemente lavora uno dei suoi amici più confidenti. L'associazione sarà di paoli tre e mezzo per ogni volume, e per i non associati di paoli 4. e mezzo.